

ABBONAMENTI

Esca tutti i giorni... Anno L. 18... Trimestre L. 4... Per gli Stati dell'Unione postale L. 28...

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TASSA: In terza pagina: Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni, Ringraziamenti... In quarta pagina: Per più inserzioni...

IL DISCORSO PELLOUX

Roma, 12 giugno.

L'avvenimento parlamentare del giorno è il discorso Pelloux, che occupò la massima parte della seduta di oggi della Camera.

Il discorso fu pari all'aspettativa, che era grandissima dopo gli aspri attacchi a cui Pelloux era stato fatto segno, ma intanto i suoi criteri politici, sia intorno a quelli tecnici, specialmente per parte del suo vecchio collega di Gabinetto, on. Colombo, a cui si erano agguinati gli altri oppositori.

Il ministro non si limitò a confutare coi argomenti di fatto, con l'autorità dei più competenti in materia, e con esempi, più convincenti le argomentazioni di Colombo e compagni, ma espone tutto un complessivo programma politico, militare ed economico, dal quale si mostrò profondamente convinto, privando tutto il mondo di una sua amministrazione vada grandemente attendendo, nonostante la grande difficoltà, fra cui annovero, non ultimo, quello finanziario e la necessità di non smuovere violentemente l'ordinamento militare presente, ma procedendo a gradi, con prudenza pari alla fermezza.

Il ministro ebbe calorose espressioni per abbattere le accuse intese di indebolimento del nostro esercito, di cui altri affermo che forse mai fu più forte la compagine, mentre è al più alto grado il morale che anima i nostri soldati ed i nostri ufficiali.

Parlo accolti con soddisfazione le dichiarazioni sul circa le buone condizioni del nostro materiale da guerra, circa le nostre fortificazioni, e sulle buone prove fatte dalle mobilitazioni miste.

Annunciò il progetto di legge per la trasformazione dei distretti, e il riordinamento del sistema di controllo e di contabilità.

A questo proposito furono accolte da vivi segni di approvazione le dichiarazioni del ministro, che si deve mutare il sistema degli appalti per gli approvvigionamenti, i quali oggi aprono l'adito ad illecite speculazioni.

Altre approvazioni riceve il ministro quando, appreso che non si dovrebbero ammettere agli istituti militari dei giovani non forniti di licenza liceale o di istituti tecnici.

Parimenti fu approvato quando dichiarò che il regolamento territoriale deve essere l'ideale a cui si dovrà arrivare, ma che oggi è sarebbe prematuro e pericoloso.

Ebbe fieri felici e di effetto quando perorò la costruzione delle muraie militari, che chiamò anello di simpatia fra l'esercito e la popolazione.

Queste parole Pelloux parlò con ripetute, tuttavia il suo discorso ha durato oltre tre ore, e fu detto con chiarezza, con accento convinto, e con argomentazione stringente, in modo che gli procurò una continua attenzione da parte della Camera, che lo accoglieva con vivissime approvazioni alla fine.

L'AVVENIRE

Ottimismo di Alessandro Dumas

Dopo un numero abbastanza rispettabile d'interviste e di discorsi che in questi ultimi tempi furono pubblicati sul tema: la gioventù, le sue aspirazioni e il suo avvenire, sarebbe sembrato che il tema fosse già esaurito.

Ma a rievolvere questa questione rivolgendosi ad un'alta intelligenza del pubblico, sotto il nome giornale il Gaulois organizzando una specie di plebiscito sul soggetto: «Del movimento psicologico che oggi si manifesta nelle scuole».

verranno espressi, ad alcuni tra loro, contraddittori, varrà a chiarire le tenebre. Nondimeno il plebiscito sarà una garanzia un'altra, col pregio di indurre ad esprimere il loro avviso taluno degli uomini rari di cui anche oggi giorno è istruttivo e gradito il giudizio.

Alessandro Dumas fa la serie con una lunga lettera diretta ad Arturo Meyer. In questa l'ingegno, come dice poche cose intorno alla gioventù — che a quanto pare egli prende poco sul serio e le cui idee attribuisce a degli scouasi di « febbre di avviluppo » — ma esprime però esplicitamente le proprie idee individuali.

E però se tali dichiarazioni del Dumas non avanzano di un passo la questione del movimento psicologico nelle nostre scuole, si danno però un documento autentico intorno allo stato d'animo di uno scrittore la cui influenza fra le più attive in questa seconda metà del secolo XIX.

La lettera di Alessandro Dumas è però soltanto a metà confortante, e ciò ed oltre delle rassicuranti espressioni contenute negli ultimi periodi.

Quando si vede questo antico dogmatico confessare che egli preferisce « non esprimere più la propria opinione su verun argomento, perchè ha constatato che ciò serve a nulla »; — quando si sente questo lottatore riconoscere gli istinti battaglieri dell'intera sua vita e dichiarare che egli non ha « l'ambizione di creare o di distruggere »; — quando lo si ascolta infine professare in forma moderna il vecchio pensiero che nulla vi ha di nuovo sotto la volta del cielo, concludendo che la terra è sempre rotonda, che gira sempre sullo stesso asse e che gli stessi orizzonti ricominciano sempre sotto un cielo sempre infinito e obliquo; — quando si pensa a tutto questo, ansoso spontanea la domanda: Cosa vale la speranza del Dumas espressa di un avvenire migliore per la razza umana, se un'ala si fonda il di lui augurio e quasi la promessa della futura fraternità universale?

In realtà il Dumas è proprio convinto quando profetizza la futura felicità del genere umano?

Senza muover dubbio sulla sua sincera fede per la realizzazione del suo sogno, pare quasi che egli stuzzi ad stesso a crederci; leggendolo si direbbe che egli, abbattuto dagli sforzi, disilluso dai progressi che contribuisce a compiere, prevalentemente disgustato di quelli di cui potrebbe ancora aiutare il compimento, nondimeno non vuole confessare a se stesso il fallimento delle sue speranze, e si getta volontariamente in piena obliquità, per evitare la visione esatta di ciò che è, di ciò che fu, e di ciò che sarà.

Noi non penetreremo mai, egli afferma, il segreto della vita, la certezza sarà sempre lontana dalla nostra mente; né le filosofie, né le religioni ripareranno mai la nostra angoscia dell'infinito; il lavoro, preconizzato da Emilio Zola come il rimedio ai dolori umani, non sarà che il più insufficiente dei palliativi. Meglio rinunciare a svelare i misteri eterni ed eternamente insolubili, e giacché noi siamo su questa terra senza sapere né perchè, né come, e cerchiamo di essere più felici che sia possibile coi mezzi che questa ci fornisce.

« Cercare di essere felici ». Il consiglio viene da un saggio. Egli avrebbe dovuto essere però su questo punto meno avaro di dettagli. Noi siamo, a quanto pare, in una continua evoluzione verso la luce e la verità, ma la formula è troppo vaga e soprattutto in aperta contraddizione colle affermazioni dell'autore prima citate. Quale prova infatti o quale principio di prova possediamo noi di questa preziosa evoluzione?

Non reclamare, risponde il Dumas. Possediamo come prova, lo spettacolo stesso della vita moderna.

Gli armamenti di tutti i popoli, egli scrive, le minacce che tra di loro si fanno i loro rappresentati; la ripresa nelle persecuzioni di razzie inimicizie fra compatriotti, e perfino le ragazze della Sordana; tutto ciò costituisce dagli esempi di cattiva apparenza, ma non di cattivo augurio. Sono le ultime convulsioni di ciò che andrà sparando. Io credo che il nostro mondo stia per entrare nella realizzazione delle parole: « Amatevi fra di voi ». Gli uomini stanno

per essere presi dalla follia, dal furore di amarsi ».

Tutto ciò è vero ottimismo, e l'ottimismo è una bellissima cosa — bisognerebbe però tentare di renderlo vero e non esserne colla buona fede eccessiva di un dottore Pangloss.

A proposito di un battello sottomarino

Scrivono da Civitavecchia: Nel dicembre scorso, il Civitavecchia, ebbe luogo degli esperimenti col battello sottomarino Degli Abbati, per il ricupero dei valori giacenti sul fondo del mare. Alla fine di tali esperimenti, la Commissione incaricata per l'esecuzione di essi, fece capire che quanto prima ne sarebbero stati dati altri più diffusi ed importanti.

Di questi giorni, nella acque di Civitavecchia, il signor Balsani ha dato colla Palla Nautica di sua invenzione, saggio d'immersione ad amersione in mare o navigazione in superficie.

Questo saggio mi ha richiamato alla memoria il battello sottomarino Degli Abbati e la promessa di nuove prove era in vero un po' desiderata, fatta a Civitavecchia nell'occasione degli esperimenti anzi detti.

Amadò assai l'invenzione del Degli Abbati, tanto più perchè schiettamente italiana, volli rendermi ragione dell'ingegno del nuovo inventore, e perciò mi recai alla Società che possiede il battello in discorso.

Colà trovai l'inventore, il quale mi diede ampie spiegazioni su ciò che desideravo sapere e dalle quali rilevai che, unica causa del ritardo di nuovi esperimenti, era la mancanza di fondi.

Soliti « questions » che si viaggiano per l'intero quasi tutte le invenzioni nazionali. Il Degli Abbati mi disse che, data la splendida riuscita degli ultimi esperimenti del battello, parecchie altre azioni (la Società che possiede questa nave sottomarina è costituita per azioni) furono vendute, ma le somme introitate non coprono le spese che occorrono per completare l'operazione (fra cui gli scalfidri speciali che permetteranno all'equipaggio di rientrare nel battello sotto forti pressioni) ed eseguirle le nuove prove.

Mi disse pure che la Società si è rivolta a capitalisti italiani per ottenere delle somme per poter proseguire nell'impresa; ma questi, o protendono interessi esosi, o fanno alle richieste orecchie da mercante, cosicché fino ad ora la Società non ha ottenuto nulla.

Sarebbe bene che qualche Governo nazionale si interessasse con amorevolezza dell'invenzione, perchè se no, anche questa novella gloria italiana andrà in mano di speculatori, stracciati, i quali, oltre a lucrarvi sopra, negheranno esser nostra iniziativa.

L'obolo di S. Pietro

Ecco quali sarebbero le offerte pervenute per l'obolo di S. Pietro nei primi cinque mesi di quest'anno:

- La prima lista comprende le offerte dei pellegrinaggi: Inglese lire 250,000 — Austriaci 1,500,000 — Americani 600,000 — Italiani 700,000 — Tedeschi 300,000 — Svizzeri 100,000 — Rumeni 50,000 — Spagnoli 250,000 — Olandesi 60,000 — Totale lire 3,400,000.

La seconda lista comprende le offerte del Sovrani, degli Ordini religiosi e dei privati.

- Duca di Norfolk lire 1,000,000 — Imperatore d'Austria 100,000 — Arciduchi d'Austria 100,000 — Duca di Loubat 200,000 — Cardinali Vascari 200,000 — Esercito austriaco 500,000 — Geniuti 500,000 — Francescani 250,000 — Benedettini 500,000 — Altri ordini 750,000 — Regina di Spagna 50,000 — Reali Portoghesi 50,000 — Re del Belgio 50,000 — Due cittadini messicani 100,000 — Sultano 150,000 — Altre offerte 250,000 — Imperatore di Germania 100,000 — Totale lire 5,000,000 lire. — Totale generale lire 8,000,000.

Nelle due liste non sono comprese le offerte della Francia, della Granduchessa di Toscana e di altri oblatori.

Fate uso del sapone Crellin, ed impedirete l'innesto del virus galeoso ed erpetico.

Una marcia di resistenza

Scrivono da Ravenna, 12:

La 5. compagnia del 15° reggimento di stanza a Forlì ha compiuto in questi giorni una bellissima marcia di resistenza. Partita alle ore 2 antimeridiane del sabato con 78 uomini di truppa e due ufficiali, giunse a Rimini alle 7 1/4 di sera, e ripartita alle 3 1/4 di ieri mattina giunse qui ieri sera alle 7 3/4 incontrata e ricevuta dagli ufficiali di questa brigata i quali offrirono ai bravi camminatori un rinfresco, con larga somministrazione di vino.

Agli ufficiali fu dato un suntuoso pranzo che riescì cordialissimo. Detta compagnia è ripartita stamane alle 4 1/2 per compiere il suo itinerario.

Questi forti giovani, senza perdere un sol uomo, e senza alcun sforzo, hanno saputo percorrere, in pieno assetto di guerra, quasi 150 chilometri in due giorni.

Il capitano Coccola e il tenente Laurito che furono i conduttori di questa bella marcia di resistenza meritano un vivo elogio.

SBARBARO ASSOLTO

Ieri al Tribunale di Roma segnò il processo contro il prof. Sbarbaro per imputazione di oltraggio al pudore per le parole scritte sulla Libera Parola in articoli riguardanti i deputati liberali.

Il processo fu tenuto e porte chiuse. Il presidente era il avv. De Cesare. Sbarbaro era difeso dall'avvocato Bindi, e fu assolto per insistenza di reato.

CALEIDOSCOPIO

Quel che si legge in un album.

Ho 49 anni — non lo credono — gli uomini ma ne danno 60 — le donne 80 — Chi ci guadagna? Edoardo Girard.

L'arte è un grande, inescapabile ristoro della natura.

L'arte deve cercare il bello nel vero, poiché ogni vero non è bello.

Adelaide Ristori Del Grillo.

Ella domanda un motto alla mia vena? Contentarla vorrei, Ma a forza di rendere I pensieri degli altri sulla scena, Ho persa l'abitudine dei miei. Cesare Rossi.

Io predo veramente serio chi non si lascia sfuggire mai nessuna occasione di ridere.

Naborre Campanini.

Rien ne résiste au temps. Ni amour, ni foi, ni jeunesse da coeur, ni existence du corps.

L'art seul survit à sa destruction mortelle — sans se garder je dépose mon amour, ma foi, ma jeunesse et mon existence.

Hélène Théodorini.

Deprétis era il Cesare Rossi della politica — divertiva sempre.

Il Saraceno.

Il fiore all'occhiello.

Un avviso agli eleganti. Il grande, l'immenso, l'ingombrante fiore dell'occhiello, che aveva assuefatto le proporzioni d'un mazzo azzurro... non si usa più! Il re della moda, forse allarmato dall'esagerazione di quell'ornamento che aveva obbligato i sarti ad aprire degli abiti, per ipofibri le teste di broccati a mano a mano cresciuti, forse scagoli dell'imitazione universale, hanno fatto tabula rasa. A Parigi, alle corse del Grand Premio, neppure tutte le tribune e il prato eran pieni di soprabiti infuocati, tutti gli occhielli del Jockey Club erano vuoti dal solito mazzo, non solo, ma di qualunque fiore un po' vistoso. La reazione non è arrivata però alla soppressione assoluta, e i garzoni bianchi o rossi, non troppo grossi e non ventati, cioè senza logge di qualsiasi specie, si portano sempre, ma i costi di inpalata sono aboliti. Questo è l'ultimo chic.

Un elogio funebre.

Leggiamo in un giornale inglese: « Il venerando John Saxton, vicario di Boudleigh, è morto ieri.

« Era un eccellente pescatore all'amo, buon tiratore al bersaglio, cavallerizzo

perfetto, ed era ben conosciuto come valente giocatore di cricket.

« Da quarant'anni il degno uomo era vicario di Boudleigh ».

Gli scherzi del telegrafo. Il Times, in un dispaccio da Parigi riguardante l'inaugurazione del monumento a Teodoro Renanot, fondatore del primo giornale pubblico-filosofico in Francia fu nascosto il publicista francese a London invece che a Loudon.

Quindi il mago giornale della City si rallegra in tutta la forza del suo patriottismo, ed inneggia all'Inghilterra patria del benemerito patriarca della stampa periodica.

Anche i mastodontici giornali inglesi patiscono delle stesse infermità dei minori giornali del continente, verso cui essi sono così sdegnosi?

I versi.

Una bizzarra poesia tradotta da Giuseppe Giacosa da un'leggenda norvegica, e che potrebbe intitolarsi appunto:

La leggenda del vino

Dal grappolo cal tino, dal fusto entro il botte, poi nel fusto sottile, così nel bicchierino.

Da questo il labbro riceve e giù dal labbro in gola: v. sangue non vana, torna la bocca parola.

Dalla parola al tanto entro fusto secondario, tramutata del canto nell'armonia giocosa.

Va tanto per la rida, aria in piaghe infinite, o ricaccia rognolo, ed inaffia la vite.

Dalla vite nel grappolo dove ricassa vino: poi di nuovo nel fusto, poi di nuovo nel nastro.

Cronache friulane. Giugno (1879). Il vecchio campanile del Duomo di Udine è colpito da una folgore e minacciato rovina, peron la città stabilisce di erigerne uno nuovo.

Un pensiero al giorno. Ogni dolore è l'espiazione di una colpa, ogni lagrime cancella una macchia.

Cognizioni utili. Vatri opachi radescati. Applicate sul vetro, mediante una spazzola, una soluzione calda saturata di sale ammoniacale, oppure di sale di Glauber o di Epsom. Col sale ammoniacale le cristallizzazioni saranno in linea retta divergenti da un punto, il sale di Epsom invece formerà prismi a quattro facce, quello di Glauber prismi a sei facce.

La sfinge. Sciarada telegrafica. 1. Lusens — 2. Immenso — 1.2. Noms. Spiegaz. del monoverbo preteso. PETRARCA (Pd tra r e a).

Per faire. Un marito, che non vuol essere... anzi che è... insomma che non vorrebbe... è interrogato dal giudice istruttore: — E, dite, li avete colti sul fatto? — No, sul... da farsi. Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Raccolto del riso nel 1892

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Comuni su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla Prefettura e testè approvata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni Comune la coltivazione del genere; il secondo numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in ettolitri di risone; ed il terzo, l'ammontare della produzione media per ettaro, pure in ettolitri di risone:

Table with 3 columns: Comune, Area (ettari), Risone (ettolitri). Rows include Bagnaria Arsa (90, 2,000, 22.22), San Giorgio di Nog. (244, 5,124, 21.00), Poveana (35, 1,500, 42.10), Ronchis (100, 3,200, 32.00), Totale Provincia (472, 11,924, 25.26).

Nell'anno 1891, il riso era invece stato coltivato su ettari 483 con un prodotto totale di 13,455 ettolitri di risone e quindi con un prodotto medio per ettaro di ettolitri 29.77.

Il minor raccolto dipende dalla grandine di luglio e dai repentini cambiamenti di temperatura che causarono il bruciare.

Preghiamo i nostri cari corrispondenti del capoluogo della Provincia, a volerci mandare magari giornalmente notizie dei mercati bozzoli: quantità, qualità e prezzi.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Un processo abbastanza interessante — Società filarmonica — Scuola di ginnastica e scherma — Mercato dei bozzoli. 13 giugno.

Ieri, davanti al nostro Tribunale, si svolse un processo che merita invero di essere riferito ai cari lettori del Friuli. Sul banco degli imputati sedeva una donna, certa Paolina Perin maritata Chizzolini, di circa 30 anni, seria, di Aviano, accusata di maltrattamenti verso un proprio figlio d'anni 3, una povera creaturina di salute molto agevole.

Dalle deposizioni dei numerosi testimoni risultò: che la Perin soleva percuotere il degnatissimo piccino, e di aver adoperato per questo anche una verga ed il manico della granata; che, costretta di recarsi al lavoro fuori di casa, lo lasciava per molte ore incustodito, tanto che fu visto varie volte seduto su una sedia estera, esposto ai rigori del freddo; che ella si dava poca premura nel provvedere alla di lui nutrizione; che una volta mentre il piccino si trovava in una stalla, ella gli portò del vino, e dopo averne egli bevuto un poco, gli battò il resto sul viso; che in un giorno dello scorso inverno, avendosi il bambino lordato, ella lo trasse quasi ignudo ad una pozza d'acqua gelata esistente nel proprio cortile, e lo pulì col mezzo d'uno scopino.

Alcuni dei testi poi affermarono che essa Perin abbia confessato il suo poco affetto verso il piccino, ritenendolo della balia, che col suo avesse fatto lo scambio. E da votarsi che dopo il parto, la Perin stette per lungo tempo ammalata, e così non poté recarsi a vedere il suo figliuolo che aveva dato a balia.

Ad ognuna delle imputazioni, rispose negativamente. Due erano i difensori: l'avv. G. B. Cavarzerani e l'avv. Pietro Zanussi, i quali con due brillanti arringhe, ripiene di sottili ed acute argomentazioni, tenuero di scalfare l'accusa.

Come mai, dissero essi, si può ritenere per vere le scelerate e le percosse ascritte dai testi, se il bambino, sempre esposto all'occhio altrui, non ne diede a vedere il minimo indizio, sia con qualche lividura o ferita lacero-contusa? E non avrebbe dovuto soccombere, gracile e malaticcio com'è, se fosse stato percosso davvero nel modo detto dai testi? I partiti non trovarono alcuna traccia, sul corpo del bambino, di percosse, e lo dissero abbastanza bene narrato. E poi com'è possibile tanti maltrattamenti ad innapata del padre che fra tutti i suoi figli predilesse sempre questo, perchè disgraziato?

La Perin può bene aver adoperata la verga o il manico della granata, ma per fare un atto di minaccia solamente. Le deposizioni dei testi altro non sono che una enorme esagerazione, per non dire una bugia addirittura. In loro c'è del malumore contro i coniugi Chizzolini, perchè essi non sono di Aviano, ma venuti d'altri paesi.

La difesa non negò la faccenda del vino, e della lavatura con l'acqua fredda e lo scopino. Nel primo dei fatti, disse l'avv. Cavarzerani, la Perin fu colta certamente da un momento d'aberrazione o da un assalto d'isterismo. Non aveva mostrato della tenerezza, portandogli del vino? Nel secondo, piuttosto che attribuirlo a malvagità, si deve considerarlo come un sistema di cura, quale è comunissimo specialmente in Inghilterra.

Dopo l'immersione nell'acqua fredda del bambino, se li scosse con un oggetto tutt'altro che molle, appunto per reagire contro l'azione dell'acqua stessa. Domandò l'esso avv. Cavarzerani l'assoluzione della Perin, o in via subordinata che sia applicato l'art. 52 del codice penale, giacchè convinta che quel bambino non fosse suo, avrebbe usato dei mali tratti verso un non discendente.

Il Tribunale, respingendo le conclusioni della difesa, condannò la Perin ad un anno di reclusione, meno i tre mesi condonati per l'ampnistia. Ed ella ricorse in appello.

Dunque, come vi ho già scritto, sabato p. p. era l'ultimo giorno per accorrere al posto di maestro della scuola d'arco e della banda nella nostra città. Or bene, volete sapere quanti sono gli aspiranti?

Trentadue! E fra questi, persone di vero valore, sia come insegnanti che quali autori: la Direzione dovrà trovarsi davvero imbarazzata nel fare la scelta.

Che cosa ne dicono quegli scettici i quali non credevano possibile un maestro solo per la scuola d'arco e per la banda?...

Domenica p. v. al Politeama Pordenone, avrà luogo il primo saggio degli alunni della scuola di ginnastica e scherma. Non voglio anticipare giudizi. E vi scorrevi sull'esito del saggio ch'io prevedo brillantissimo.

È incominciato il mercato dei bozzoli, ed è abbastanza animato. I gialli si pagano da lire 4.40 a 4.60 il chilog. gli inrocchiati da lire 4 a 4.80. Il Cronista.

I friulani all'Esposizione fotografica di Venezia. Nella Gazzetta di Venezia d'oggi troviamo una relazione sulle Esposizioni fotografica aperta ivi a cura del «Club Ignoranti». In essa sono lodati: Vincenzo Falomo di Pordenone, per graziose istantanee; Gustavo Galvani di Pordenone, per bellissime teste; Pio Rosa di Pordenone, per buone istantanee.

Restura d'un dente. Fu denunciata all'autorità giudiziaria certa Maria Cassin da S. Vito al Tagliamento, perchè, nella frazione di Savorgnano, volendo allontanare da sé alcuni manelli che la molestavano mentre lavorava, lasciò contro di essi una pietra coipendo alla bocca certo Giovanni Bernava il quale riportò la rottura d'un dente incisivo superiore con momentaneo dolore e con permanente difficoltà della masticazione e sfregò al volto.

Minaccio di morte. Fu pure denunciato all'autorità giudiziaria certo Vincenzo Pascoli di Muzzana del Turguano, il quale per frivoli motivi in pubblico esercizio minacciò di morte a mano armata di rivoltella certo Antonio Natali, ad il pericolo di vie di fatto potè essere evitato dall'intervento di persone presenti.

Il Pascoli fu denunciato anche pel porto della rivoltella senza licenza.

Avviso di concorso.

A tutto giugno è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di S. Giovanni di Manzano. Lo stipendio annuo è di lire 1300 pagabili a rate mensili posticipate, nella trattenuta della R. M. Gli aspiranti produrranno i documenti prescritti. S. Giovanni, 6 giugno 1893. Il Sindaco, Bigozzi.

CRONACA CITTADINA

Tre deputati friulani al banchetto di Roma per festeggiare le elezioni di Trieste. Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

Il banchetto di stasera per festeggiare la vittoria dei liberali a Trieste, qualunque organizzato da tre giorni, ha preso uno sviluppo maggiore di quanto prevedevamo.

Per il locale ristretto (il buffet della Stazione) si dovettero rifiutare le ultime autorizzazioni, compresi molti deputati. I coperti erano 118.

Fra i sottoscrittori notevoli Bonghi, i senatori Zanolini, Alfieri di Sostegno e Cuccini, e i deputati Cavallotti, Garibaldi, Prinetti, Ambrosci, Rospiigliosi, Chiaradia, Tasso Lanza, Piccolo Capani, De Puppi, Solimbergo, Chiarazza Caldesi, Colasanni, Barzilai, Quarzaga, Antonelli, molti altri, molti avvocati e giornalisti.

Il banchetto è riuscito affollatissimo e molto ordinato.

Si pronunciarono brindisi applauditi, da Barzilai, Bonghi, Cavallotti, Manotti Garibaldi e Popovich.

Una elezione equivoca

Oggi ci è pervenuto il numero 11-12 giugno del giornale socialista di Milano «Lotta di classe», col seguente articolo segnato ed intitolato «Una elezione equivoca»:

«A Udine fu eletto in questi giorni il successore al defunto deputato Salmist-Doda. L'avvocato Giuseppe Girardini, candidato dagli operai, dopo esser rimasto soccombente nel primo scrutinio per lo scarso concorso alle urne, ottenne nella votazione di ballottaggio una splendida maggioranza (2584 voti contro 1810).

Questo successo (che incoraggerà i compagni udinesi per l'esperimento fatto dalle loro forze) è tanto più notevole inquantochè sul nome dell'avversario G. B. Billia s'erano accordate quasi tutte le gradazioni dei partiti borghesi.

«Ma v'è in questa vittoria una nota amara. L'avv. Girardini, che prima aveva rifiutato la candidatura per timore d'essere portato dai soli operai, l'accettò invece dopo la prima votazione, perchè questa, egli disse, gli provava che non si trattava più di lotta di classe, contraria alla dignità ed al bene del paese. Ciò conduce ad un di-

lemma: o l'avv. Girardini non ha ancora compreso che lotta di classe vuol dire lotta fra oziosi, sfruttatori del lavoro altrui, da una parte, e lavoratori, in blouse o in marsina che sia, dall'altra; ovvero la sua dichiarazione fu dettata dal desiderio di accaparrarsi anche i voti dei primi. In quest'ultimo caso non si capisce con qual diritto egli osi atteggiarsi a campione dei lavoratori. «In ogni modo è da deplorare che fra gli operai udinesi nessuno ancora sia sorto per persuadere efficacemente i compagni, che questi amici, lapidi e perpleksi, ciecamente brancolanti in un eterno equivoco, sono in realtà i loro nemici, perchè sono un inciampo nella grande e santa impresa dell'emancipazione dei lavoratori.»

Gli anarchici mandano a monte il Comitato per gli spezzati d'argento. Se i nostri commercianti ed industriali della Società cittadina omonima vogliono sapere quale esito ebbe il Comitato di Milano per gli spezzati d'argento, al quale avevano aderito con telegramma di ieri, leggano il seguente telegramma mandato ieri sera da Milano al Resto del Carlino:

«Stasera nel Ridotto della Scala rinvenni in Comitato indetto dalla Federazione degli esercenti, per reclamare provvedimenti contro la carestia degli spezzati d'argento.

Sopra un migliaio di convenuti, v'era un numeroso gruppo d'anarchici. Il Presidente della Federazione annunciò che questa avrebbe emesso delle polizze fiduciarie da una a due lire a cinquante centesimi, nel caso che il Governo rifiutasse più oltre il cambio dei biglietti in metallo.

Il senatore Anponi parlò fra i rumori, sostenendo che si deve sciogliere l'Unione italiana, ovvero istituire dei biglietti fiduciarci di banca, oppure mettere in circolazione la moneta estrema.

Pisa, presidente della Camera di Commercio, sostenne che il Governo doveva sopportare l'aggio per l'acquisto della moneta necessaria agli scambi.

Un socialista lo interruppe. Di qui cominciarono i rumori. Il socialista tedesco Flesch irritò maggiormente l'assemblea considerandola inferiore a quelle che si fanno in Germania e paragonandola a quelle che si tengono in Turchia.

Un giovanotto anarchico, certo Cafassi, raggiunse il banco della presidenza, apostrofò gli esercenti. Non ostante gli si gridasse basta! persistette a parlare.

Improvvisamente si fece una ressa attorno al tavolo della presidenza.

Gli anarchici lo rovesciarono e lanzarono in aria la sedia, e a colpi di bastone ruppero gli specchi suscitando un gran panico.

Irruppero allora guardie e carabinieri che operarono tre arresti.

Il Comitato si sbracciò».

Il processo Ermacora-Gloza.

L'udienza per la trattazione del processo contro i detenuti Ermacora Guglielmo, già direttore della Banca Cooperativa Udinese, e Gloza Fabio, già consigliere della Banca medesima, venne dal presidente del nostro Tribunale penale fissata al 26 luglio p. v.

L'Ermacora è imputato di falso continuato in atti privati, consumato dal 28 febbraio 1886 al 2 gennaio 1893, di appropriazione indebita, e di truffa continuata che risale al 1888; l'Ermacora ed il Gloza sono imputati di falso continuato commesso dal 7 ottobre 1892 al 2 gennaio 1893, e di truffa continuata per lo stesso periodo.

L'imputazione comune ai due è relativa all'acquisto dello stabile di Arria. Compariranno al dibattimento 42 testimoni d'accusa, e 2 periti.

Saranno difensori, per l'Ermacora l'avv. Mario Bertacchi, e per il Gloza l'avv. Umberto Caratti, ai quali probabilmente se ne aggiungeranno degli altri. La Banca Cooperativa non ha ancora deciso se abbia a costituirsi Parte Civile.

Il libro d'oro del vitivillano. La Commissione centrale di viticoltura ed enologia, nelle riunioni che tenne presso il ministero di agricoltura nel passato mese, ha ascoltato con piacere la proposta del prof. Friso per la istituzione del «libro d'oro» dei vini italiani, il quale dovrebbe avere di mira di far conoscere quei tipi di vini che veramente siano stati riconosciuti meritevoli di essere registrati nel detto libro. Viene incaricata una speciale sotto-commissione di studiare il modo come organizzare la proposta. Si può sperare che anche per i vini friulani abbia ad essere serbata una pagina in questo libro?

Associazione Agraria Friulana. Comitato per gli acquisti. In data 12 giugno:

«Molto sono domandato a questo Ufficio se venne combinato l'acquisto dei fosfati Thomas, le condizioni, ecc. Rispondiamo che finora non si poterono ottenere quelle condizioni di prezzo, di garanzia, ecc., per le quali i Thomas si rendono preferibili alle altre materie concimanti che contengono anidride fosforica: siamo in trattativa con varie ditte, e non appena si concludesse, ne avvertiremo i soci.

Nel caso che le condizioni per acquisto dei Thomas fossero inaccettabili o per il prezzo, o per altre ragioni, il Comitato ha già iniziale trattativa per provvedere in comune di esso fosfato, perfosfati minerali e perfosfati doppi, che, date le attuali circostanze del mercato, renderanno più economico l'acquisto e più pronta l'azione dell'anidride fosforica.

Il credito acquistato da Thomas non deve illudersi sul loro reale valore intrinseco; come disinteressati consiglieri dei soci, preghiamo a voler pazientare giacchè non vi è alcuna pericolo che loro vengano a mancare i mezzi per fornire, colla massima economia, quanto occorre ai loro terreni.

P. S. — Tutto il solfato rame prenotato è pronto, anche quello che doveva consegnarsi dopo il 15 corr. Preghiamo i nostri soci di prelevarlo più presto che è possibile.»

L'onorevole Prampolini a Udine? Ci si assicura che l'on. Prampolini, deputato di Gemellana, noto socialista, verrà nel mese venturo nella nostra città per tenere una conferenza.

Esami di Segretario Comunale. Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale o tecnica, o di patente di maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria, prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: all'Autore Editore G. Penna, in Milano, via Sant'Antonio n. 7.

In contravvenzione. Iersera un vigile urbano pose in contravvenzione certo Bernardino Marcellino fu Iessis, d'anni 24, facchino senza fissa dimora.

Ozio, vagabondo, ecc. Ieri in piazza V. E. le guardie di città arrestarono certo Paolo Gasella di Groano d'anni 28, scritturale avventizio da Cesenatico, perchè ozioso, vagabondo e privo di mezzi e di recapiti.

Per misure di P. S. Ieri stesso per misure di P. S. gli agenti accompagnarono in eserma certa Anna Venezia fu Domenico d'anni 43, da Pesaro, di cui di passaggio, dimorante fuori porta Venezia all'albergo Garibaldi.

Risorgimento dei depurativi. Ci si domanda spesso se siano o no cosa nuova i depurativi del sangue. Tutt'altro; è uno dei più antichi rimedi della medicina; ma cadde in disuso essendo problematica l'azione medicamentosa per i metodi di preparazione che si usavano e per i cattivi effetti del mercurio che i più contenevano. I vegetali con la continua ebollizione si alterano, in ispecie poi le salepariglia che quasi tutta la sua azione medicamentosa si trova unita all'albamina. Chi non sa che questa si coagola e si rende insolubile con l'ebollizione? Perciò quegli antichi depurativi sostenuti dagli attecchiti producono irritazioni, riscaldazioni, perchè in gran parte contengono la parte resinosa dei vegetali che seco trascinano la prolungata ebollizione. Per cui quel poco di azione medicamentosa è tutta del mercurio, risaltati che si possono ottenere con una cura diretta e spendendo pochi centesimi. I migliori processi che ora esistono per togliere la parte puramente attiva dei vegetali sono di recentissima invenzione. Chi vuol dunque un vero depurativo immuno da dannose conseguenze, prenda il moderno Sciroppo depurativo di Parigi, composto di tutti solo vegetali del chimico Giovanni Mazzolini di Roma, fabbricato con i nuovi sistemi nel suo grande Stabilimento chimico e che si vende anche in tutta la farmacia d'Italia e dell'estero. — Prezzo l'invenduto dottor G. Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — in un poco speciale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere lire 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botter alla Croce di Malta, farmacia Besse Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di D-rigo Isidoro.

Dal Torso nob. Antonio lire 1. Di Woda Antonio: Novelli Eremegildo lire 1, D'Arco G. B. I, Rizzani famiglia 2. Di Capoferrri Nicola: Cagli famiglia lire 1.

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortellazzo) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il giorno.

Appartamento d'affittare. In via della Prefettura, piazzetta Valentiniana, è d'affittarsi il terzo appartamento della casa n. 4. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Dichiarazione.

Signor Diego Simeoni, Rappresentante la rispettabile Società italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi - La Securità.

Udine, piazza Garibaldi 1. Mi compiaccio di esternare a Lei, che rappresenta in questa Provincia la Società «La Securità», la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, nel rimpiego del locale della serranda d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente sinistrato.

Fregola ove lo creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società.

Udine, 10 maggio 1893. p. p. Banca di Udine. Il Direttore G. Merzagora

Con a capo

Il comm. Carlo Sagliano, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori Luigi Chierici, avv. prof. Riccardo Totti, avv. prof. P. V. Donati, avv. dottor Cuccinelli, avv. prof. Magnani, avv. dott. Quirico in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spastica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordò con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispespe, inappetenza, catarsi, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

Osservazioni meteorologiche

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., Alt., Umid. relat., Stato di cielo. Rows for 18-6-93, 19, 20, 21, 22 June.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13.

Presidenza ZANARDELLI

Aperta la seduta alle 2 e 5, Giannetto, sottosegretario alla grazia e giustizia, presenta il progetto con emendamenti a quello Bonacci sulla presidenza del matrimonio civile al religioso; si esaurisce un'interrogazione sulla condizione della pubblica sicurezza in Sicilia; e in questo dalla tribuna pubblica si lancia un pio che cade presso i banchi del centro, fra il quarto e il quinto settore.

Gli usciuri invitano un vecchietto decessamente vestito, che ha laposato il plico, a recarsi alla questura della Camera; egli è certo Giuseppe Cibo Ottone d'anni 68 da Savona; recitanti col corso di documenti, contro la sua destituzione dal posto di appioppo di seconda classe al ministero della guerra. Ferrari, sottosegretario agli esteri, rispondendo ad analogo interrogazione di Barzilai dice che il governo, nelle dichiarazioni testè fatte alla delegazione ungherese dal conte Kalnoky, trova il giudizio di un sistema pacifico della presente situazione in Europa. Si convalescono alcune elezioni e si dichiara il ballottaggio fra Imbriani e Laferre nel collegio di Sora. Si riprende la discussione sul bilancio della guerra; parlano parecchi deputati che propongono ordini del giorno, e cui

rispondono il ministro Pelloux, il relatore Pais Serra; dopo di che si rimanda il seguito della discussione a domani. Comunicato le nuove interrogazioni, si leva la seduta alle 8.

SENATO DEL REGNO Seduta del 13. Presidenza FARINI.

Si discute il bilancio degli esteri; e dopoi importanti dichiarazioni del ministro Brin sulla decadenza da parte di R. Menelik del trattato di Ucciali, si approvano tutti gli articoli e si leva la seduta alle 8 e 45.

LE DICHIARAZIONI DI BRIN

Telegrafano da Roma in data di ieri sera al Resto del Carlino: «Importanti furono le dichiarazioni di Brin sul trattato con Menelik. Esse mettono le cose in chiaro e nella loro vera luce, e confermano quanto già assicuravano i nostri circoli più autorevoli contro le esagerazioni dei pessimisti.

Le dichiarazioni di Brin furono accolte al Senato con vive approvazioni.»

LA SALUTE DI CARNOT

I dottori Brocard, Pignolon, Potain, chiamati a consulto, constatarono che la salute di Carnot, sebbene non gravemente compromessa, esige però grandi riguardi. I medici gli vietarono formalmente il viaggio in Bretagna.

CITTÀ DISTRUTTA DA UN CICLONE

Si ha da Nuova York: Un nuovo terribile ciclone distrusse la città di Prohmetra nel Messico. Ci sono molte vittime.

Un caso di colera fulminante a Lione

A Lione è morto di colera asiatico fulminante un ex impiegato ferroviario.

Furto di merletti della regina d'Italia mandati alla mostra di Chicago.

Telegrafano da Chicago alla Tribuna che domenica scorsa, quando fu aperta la casa dei merletti inviati dalla regina Margherita, per figurare all'esposizione, si trovarono mancanti tredotto pezzi del valore complessivo di 125 mila lire. I giornali americani pubblicano lunghi commenti sull'accaduto fatto, facendo, naturalmente, mille supposizioni.

L'AUTONOMIA DEL TRENTO

Si ha da Trento: I deputati nazionalisti Bertamini, Brusamolin, Guetti, Bellat, Strossio e Morandini, che furono dichiarati decaduti dal loro mandato, pubblicano un manifesto avvertendo che se saranno rieletti perderanno all'astensione sinché il Governo non proporrà l'autonomia amministrativa del Trentino.

NOTIZIE E DISPARCI DEL MATTINO

Le manovre dell'opposizione Si assicura che l'opposizione solleva una pregiudiziale che

la Camera non potrà discutere la questione bancaria finché non è esaurito il lavoro del Comitato inquirente, ma il Ministero si opporrà a questa pregiudiziale.

Nuove rivelazioni

Si parla di nuove gravissime rivelazioni che sarebbero risultate dall'istruttoria del processo Tanlongo. Però fino ad ora non sono che voci vaghe.

Le elezioni amministrative

La lotta per le elezioni amministrative si presenta a Roma piuttosto fiacca. I clericali, che andranno come il solito compatti e numerosi alle urne, sperano di vincere per sorpresa, approfittando dell'apatia dei liberali.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli Milano, 12 giugno

La nuova settimana esordisce, contro l'aspettazione, con parecchia richieste in generi fini, quali le greggie 9.10 10/12 di perfetto incanaggio, e relativi organismi di qualità sublime e di merito.

È però in oggi difficili cosa lo stabilire norme di prezzo, per cui a ben poco approssimano le attuali richieste, troppo discosti essendo le idee dominanti tra venditori e compratori.

Ai prezzi troppo epinti pagati dapprima sui mercati bozzoli francesi, succede ora un sensibile ribasso. Anche da noi, benché si sia cominciato su basi più moderate, prevale la tendenza debole.

Udine, 14 giugno.

Leri dopo il mezzogiorno cominciò a presentarsi qualche poca di roba sul nostro mercato, e si pagarono piccole partite di gialli e incrociati da lire 4.40 a 3.80. Si tratta però di quantità di roba affatto trascurabili, e da non dare alcuna norma relativamente ai prezzi.

A Pordenone, come si segnala il nostro corrispondente, si è aperto il mercato coi prezzi di lire 4.40 e 4.60 per i gialli, e lire 4 e 4.80 per gli incrociati. I prezzi sugli altri mercati del Veneto si mantengono stazionari.

Il signor Giuseppe Chiussi di Tricesimo ci prega di riprodurre dalla Gazzetta di Venezia il seguente articolo:

IL REGIO OSSERVATORIO ED ISTITUTO BACOLOGICO Giuseppe Pasqualls in Vittorio OSSERVAZIONI

a proposito di una recente encefalite.

Questo importante istituto, il primo indubbiamente fra i consimili della regione veneta, ha riportato la più alta onorificenza — il grande diploma d'onore — pel concorso del Reale Istituto veneto di scienze e lettere.

Raramente accade, come accadde questa volta, che un premio venisse conferito al vero merito sulle esemplari presentazioni di documenti e senza sfoggio di apparecchi e di massa in scena.

E non poteva essere diversamente, vista la anzianità e la notorietà di questa istituzione e il gran numero e il grande valore dei documenti presentati al concorso.

Questo Stabilimento è infatti uno dei primi Stabilimenti bacologici istituiti in Italia, essendo stato fondato fino dal 1873. Da allora in poi esso fu sempre alla testa e spesso il promotore d'importanti progressi avvenuti nella pratica bacologica, e ciò con l'istruzione orale e dimostrativa colla pubblicazione di molte operette pratiche stampate in gran numero di esemplari e distribuite gratis, coll'incoraggiamento di bacicultori, colla pubblicazione di molte memorie originali, riprodotte poi da tutta la stampa bacologica, colla studio infine e coll'applicazione di utilissimi trovati pratici. A questo Stabilimento doveti il miglioramento delle razze ottenuto per lungo e paziente lavoro di selezione, che fece acquistare nome e vasta reputazione alla località di Vittorio come di località eminentemente sericola e preparò il materiale e l'ambiente ai molti confezionatori venuti più tardi. A questo Stabilimento si deve l'attuazione pratica della confezione su vasta scala della mente fuorciata — mezzo che la speranza tentata da altri in gabinetto e dal Pasqualls per il primo sopra una vasta estensione suggerivano essere il migliore e forse l'unico per resistere alla facchezza con razze di grande produzione. Infatti lo Stabilimento Pasqualls incominciò a confezionare e a vendere il suo primo incrocio bianco-giallo fino dal 1881, quando altri Stabilimenti bacologici, oggi pur reputati, erano ancora di là da venire.

Come risulta dai documenti presentati pel concorso, le pubblicazioni istruttive stampate dall'Istituto Pasqualls ascendono al considerevole numero di 15 e furono distribuite gratis dal 1873 in poi in numero di ben 120 mila esemplari. Le medaglie d'oro espressamente coniate, date in premio agli allevatori più distinti, furono 20 dal 1884 in poi, e più di 50 i premi in danaro di valore equivalente alle medaglie.

Le memorie originali pubblicate dal signor Pasqualls padre e figlio in argomenti bacologici ascendono nel frattempo a 19, tutte più o meno importanti, sempre pratiche e di attualità.

Questa utile ed assidua operosità valse allo Stabilimento bacologico Pasqualls ben quattro premi e distinzioni dal R. Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il valore morale ed industriale dello Stabilimento sono attestati dal regio negli splendidi attestati della Camera di Commercio di Treviso, Udine e Vicenza, ed in quella della R. Stazione Bacologica Sper montale di Padova presentati dal concorrente.

Per chi poi fosse curioso di qualche dettaglio di cifre su questo importante Stabilimento noto che esso occupa in media 169 operai per tutto il tempo dell'anno con una massima fra operai e operie di 600 individui nei giorni della confezione del seme.

Consuma pel confezionamento delle cellule, per l'isolamento delle farfalle e delle deposizioni oltre venti chilometri di garza all'anno.

Le cellule in numero di circa 1,500,000 vengono tutte confezionate in paese, occupando per un mese circa 100 operai.

La selezione microscopica occupa per 3 mesi 20 microscopisti selezionatori, 5 controllatori, un controllore generale e circa 150 tra preparatrici ed assistenti.

I piccoli allevatori del seme da riproduzione sparsi nelle case coloniche negli amenissimi colli di questi dintorni sommano a 230.

In Castellmare Adriatico ha vi una speciale sede dello Stabilimento espressamente istituita per la confezione del seme giallo puro da servire per gli allevamenti destinati alla confezione dell'incrocio presso la sede principale dello Stabilimento in Vittorio.

Il direttore generale e proprietario dello Stabilimento avv. Giuseppe Pasqualls è coadiuvato nei lavori dal figlio Gustavo, dottore in scienze agrarie, già allievo del Carnali, e professore in chimica. La direzione della filiale di Castellmare, la controllo della selezione e l'ispezione delle numerose rappresentanze sono affidate al prof. Giovanni Bandelli già direttore del R. Osservatorio Bacologico di Siena ed autore di pregevoli lavori propri di bacologia. I sorveglianti agli allevamenti e sovranisti a' lavori sono una ventina circa, e altrettanti i bigattini istrutti presso lo stabilimento a disposizione dei clienti che li richiedono per la direzione della incubazione e dell'allevamento. Altri stabilimenti consimili potranno vantare uno smercio maggiore di seme — nessuno però una maggiore

accuratezza nella confezione e una maggiore anzianità di piano da parte della propria clientela. Altri potranno migliorarlo colpire più l'apparenza e sterore; nessuno però supererà questo di Vittorio per dottrina e serietà. Non dimeno fra non molto questo sarà in grado di sostenere anche per l'apparenza il confronto con qualunque altro, essendo ora appunto in costruzione un grandioso locale ad hoc nel quale verranno concentrate tutte le operazioni e uffici che finora erano sparsi in vari locali e in vari punti della città.

A dimostrare infine con una prova che vale per tutte la massima importanza dello stabilimento bacologico Pasqualls, basti riassumere il giudizio, più competente d'ogni altro, della Camera di Commercio di Treviso la quale dichiara che tale stabilimento oltre di essere il primo per anzianità è altresì il più importante a confronto di tutti gli altri della Provincia e quello che ha esercitato la maggiore influenza a favore della istruzione e della pratica bacologica ed ha indubbiamente il merito di avere ricostituito in questa Provincia la coltura del baco da seta.

Altrettanto dichiarano con altre parole la Camera di Commercio di Udine e di Vicenza e la R. Stazione bacologica di Padova.

Onde a questo, nonchè meritatamente fortunato stabilimento industriale, vera «Scuola permanente di bacicoltura pratica» come lo qualificò il Veron, spettava dunque ben a ragione la ottenuta onorificenza; ed lo credo di esprimere al suo personale colle mie le congratulazioni di tutto il paese.

G. B.

Sujatti Alessandro, gerente responsabile

OGNI NUMERO della Lotteria Nazionale Italo-Americana costa UNA LIRA. Ogni biglietto è accompagnato da ECCEZIONALI DONI. Ogni BIGLIETTO da 10 numeri (Lire 10) riceve in dono gratis. Un artistico calamita (stile Luigi XV) a due vasi (lascio simile argento vecchio) fusione in metallo bianco eseguita dalla premiata officina A. Carpani di Milano.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE. Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza. (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da scendere sotto la tettoia).

SARTORIA E PELLICERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO. Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al - Caffè Nuovo - Udine. Nuovo e svariato assortimento Stoffe alla novità per la stagione di Primavera-Estate 1893. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza. Taglio speciale per abiti da signora. Merce pronta confezionata. Vestiti completi da L. 14 a L. 50. Pantaloni tutta lana da L. 5 a L. 18. Soprabiti mezza stagione 14 a 45 ed alpagas 1 a 20. Assortimento Impermeabili. Si conservano Pellicerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo. PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE DI KOSTREINITZ

Questa acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, disercasia corofosfatice, disturbi dispeptici, nella disercasia gottosa, nel diabete, ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustre senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis professore nell'Università di Napoli-Reale, Fabiani, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche. Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie di un litro e mezzo cadauna. Fratelli Doria Udine.

Acqua di Petanz carbonica, litica, gazzosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssbühler. eccellensissima acqua da tavola CERTIFICATE. Bacelli, De Giovanni, Teti, Sugliole, Lapponi, Quirio, Chierico, V. P. Donato, Crispi, Colotti, Murzuttini, Penzato, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Su burlic Villalta, Villa Mangilli. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

LUIGI CUOGHI Deposito pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO con ingresso vicolo Pulest n. 3 UDINE vendita, nolo, riparazioni e accordatura.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE. - Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta baciata e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Elixir Salute del frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovati vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la bottiglia.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 14 giugno 1893.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispanzi. Rows include various financial instruments and their values for different dates from June 6 to June 14, 1893.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissolvente all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno a prima della colazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacia e bottiglieria.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE

Cercasi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

Cercasi cabetto signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

In pagatura d'affittarsi il secondo appartamento con o senza mobili, sala corte, ecc.

Come piú 40 anni, cerca posto come gestore: benissimo referenza.

Cercasi in affitto casa, singola con 12 o 14 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, liscivaja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Trovanzi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Contabili, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarci lire mille a ventimila.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaia, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazzo, cortile e lavanderia, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti piú cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da venderci grande locale con 12 campi, in via Udine.

Affittarsi, anche subito, appartamento con 7 stanze, obbligate e disoblimate, acquedotto, stalla, cucina, legnaia, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni incendi e Grandine. Ottime referenze.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnola; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenuta registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto, nel centro della città.

Al sollentanti di debolezza virile
COLPE GIOVANILI
ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Notioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. Stöger**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), piú centesimi 30 per raccomandazione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Arrivi	Partenza
DA UDINE A VENEZIA	A VENEZIA DA UDINE	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA
M. 1.50 a.	8.45 a.	D. 4.45 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	8.10 a.	O. 8.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	12.20 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	8.10 p.	M. 8.05 p.	11.20 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P. 5.45 p.	9.50 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	3.25 a.

(*) Per la linea Garsura-Portogruaro.
(**) Per la linea Portogruaro.

DA CASARSA A SPODIUMARO	DA SPODIUMARO A CASARSA
O. 8.20 a.	10.15 a.
M. 2.35 p.	8.35 p.
	M. 1. - p.
	1.45 p.

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 5.45 a.	8.00 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.
O. 10.50 a.	1.34 p.
D. 4.50 p.	6.59 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.
	D. 6.27 p.
	7.56 p.

DA UDINE A PORTOFERRA
O. 7.47 a. 9.47 a.
M. 1.04 p. 3.85 p.
O. 5.18 p. 7.28 p.

DA PORTOFERRA A UDINE
M. 6.42 a. 8.57 a.
O. 1.22 p. 8.27 p.
M. 5.04 p. 7.27 p.

Delicidense - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo alle 1.08 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8. - a.	8.31 a.
M. 9. - a.	9.31 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.
O. 3.30 p.	3.57 p.
M. 7.54 p.	8.02 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	7.23 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.
M. 3.33 p.	7.36 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8. - a.	9.42 a.	6.50 a.	R. A. 8.30 p.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11. - a.	S. T. 12.30 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	R. A. 3.20 p.
R. A. 5.65 p.	7.42 p.	6. - p.	S. T. 7.30 p.

IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica I. G. Schmidt di Lagnago.

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza eccezione gli altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed ogni fascione può servire per due dosi.

Vendute al pubblico in fiasconi e mezzi fiasconi.

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine presso le Farmacie Comalli F. e Fabris A. per dettaglio.

Cent. 80 UNA BOTTIGLIA DI
Acqua
DELL'
Eremita
VALE
Cent. 80

infallibile per la distruzione delle Cimici. - Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura num. 6, Udine.



TORD-TRIPLE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badose che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Gausman** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pittura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito ha été sùto completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI
Prezzo Picchetto L. 2.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** - Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 31.